



Nota breve

XVIII legislatura

Nota breve n. 12 del
Servizio del bilancio

Novembre 2019

L'analisi del DPB italiano da parte della Commissione europea

1. Sviluppi macroeconomici alla base del DPB 2020

L'Italia ha presentato il 16 ottobre 2019 il suo DPB per il 2020 in conformità a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 473/2013. L'articolo 6 di tale regolamento impone agli Stati membri di presentare annualmente alla Commissione e all'Eurogruppo un documento programmatico di bilancio (DPB). La presente nota descrive e sintetizza i contenuti del parere reso dalla Commissione europea sul DPB 2020 dell'Italia.

Il DPB italiano prevede un aumento del PIL reale dello 0,1% nel 2019, leggermente rivisto dallo 0,2% dello *Stability Programme* (d'ora in poi SP). Il tasso di crescita previsto per la seconda metà del 2019 è inferiore alle stime del SP, dato il peggioramento delle prospettive esterne ed un ciclo industriale ancora debole. La stima della Commissione per la crescita del PIL reale, che ha tenuto conto della leggera revisione al rialzo della crescita negli ultimi trimestri, è in linea con le proiezioni del governo. In termini di composizione della crescita del PIL, le previsioni della Commissione e il DPB sono sostanzialmente allineati. Il deflatore del PIL previsto, stimato allo 0,9% nel 2019, è leggermente superiore alle previsioni della Commissione.

Per il 2020, il DPB prevede una crescita del PIL reale inferiore rispetto al SP (0,6% contro 0,8%) (v. Tabella 1).

In proposito, la Commissione prevede che, sulla scorta della bassa domanda interna, la produzione reale aumenterà solo dello 0,4% e che si espanderanno ad un ritmo più moderato sia il consumo privato sia la formazione lorda di capitale fisso. Il contributo alla crescita delle esportazioni nette, invece, dovrebbe essere pari a zero al punto che le misure di bilancio saranno sostanzialmente neutre in termini di crescita. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, il DPB ha modificato sostanzialmente l'inflazione complessiva IPCA (dal 2,3% nel SP all'1,0% nel DPB), a seguito della cancellazione dell'aumento dell'IVA inizialmente legiferato per il 2020. **La stima del DPB per il tasso di disoccupazione è in linea con le previsioni della Commissione.**

Nonostante i rischi al ribasso prevalenti, **le assunzioni macroeconomiche del DPB per il 2019 appaiono alla Commissione plausibili**, anche in considerazione del fatto che la recente revisione dei dati trimestrali dell'ISTAT traccia un quadro leggermente più positivo rispetto alla prima metà di quest'anno. Le previsioni di crescita per il 2020 sembrano abbastanza favorevoli, soprattutto per

quanto riguarda la crescita nominale. Inoltre, il deflatore del PIL, in particolare per i consumi privati, guarda alla parte alta, visti gli andamenti deboli dei prezzi e dei salari sottostanti. Le ipotesi macroeconomiche, altresì, a causa di un ulteriore indebolimento dell'economia globale sono soggette ad elevata incertezza e notevoli rischi al ribasso.

Tabella 1 - Confronto di sviluppi e previsioni macroeconomiche

	2018	2019		2020			
	COM	SP	DBP	COM	SP	DBP	COM
Real GDP (% change)	0.8	0.2	0.1	0.1	0.8	0.6	0.4
Private consumption (% change)	0.8	0.6	0.4	0.4	0.7	0.7	0.5
Gross fixed capital formation (% change)	3.2	1.4	2.1	2.7	2.0	2.2	1.5
Exports of goods and services (% change)	1.8	2.1	2.8	1.9	2.3	2.2	2.0
Imports of goods and services (% change)	3.0	2.2	0.7	0.7	2.7	2.3	2.2
<i>Contributions to real GDP growth:</i>							
- Final domestic demand	1.1	0.5	0.6	0.8	0.9	0.8	0.6
- Change in inventories	-0.1	-0.2	-1.1	-1.1	0.0	-0.2	-0.1
- Net exports	-0.3	0.0	0.6	0.4	-0.1	0.1	0.0
Output gap ¹	0.2	-0.3	-0.3	-0.2	-0.2	-0.2	-0.1
Employment (% change)	0.9	-0.3	0.5	0.5	0.2	0.3	0.1
Unemployment rate (%)	10.6	11.0	10.1	10.0	11.1	10.0	10.0
Labour productivity (% change)	0.0	0.6	-0.4	-0.5	0.6	0.3	0.3
HICP inflation (%)	1.2	1.0	0.8	0.6	2.3	1.0	0.8
GDP deflator (% change)	0.9	1.0	0.9	0.6	2.0	1.3	0.9
Comp. of employees (per head, % change)	2.2	1.2	1.3	1.0	1.5	1.3	1.1
Net lending/borrowing vis-à-vis the rest of	2.6	2.3	2.8	2.9	2.2	2.7	2.9

Note:

¹In percent of potential GDP, with potential GDP growth recalculated by Commission services on the basis of the programme scenario using the commonly agreed methodology.

Fonte: *Stability Programme 2019 (SP)*; *DPB 2020*; Commissione europea, Previsioni economiche di autunno 2019; elaborazioni della Commissione.

La Commissione ricorda che il DPB prevede un disavanzo stabile al 2,2% del PIL nel 2019. Questo è inferiore al disavanzo nominale previsto dal SP (2,4% del PIL), ma al di sopra dell'obiettivo di disavanzo rivisto adottato dal governo italiano con il suo bilancio di metà anno a luglio 2019 (2,0% del PIL). Rispetto al SP, il DPB tiene conto di dividendi più elevati (Banca d'Italia, Cassa depositi e prestiti etc.), e minori spese per il reddito di cittadinanza e Quota 100. Inoltre il DPB, per effetto del calo dei rendimenti dei titoli di stato a luglio e settembre 2019, prevede una spesa per interessi inferiore rispetto al SP, nonché un saldo strutturale dello 0,3% del PIL nel 2019.

Il DPB prevede che il disavanzo di bilancio pubblico rimanga stabile al 2,2% del PIL anche nel 2020, mentre lo SP prevede un calo di 0,3 punti percentuali. Il disavanzo nominale più elevato previsto nel DPB rispetto al SP deriva dai seguenti fattori: (i) riduzione della spesa per interessi di circa

lo 0,4% del PIL; (ii) prospettive macroeconomiche più pessimistiche; (iii) una politica fiscale più espansiva, principalmente a causa dell'abrogazione dell'aumento dell'IVA legiferata come clausola di salvaguardia di bilancio nel 2020. **Di conseguenza, il DPB prevede che sia la spesa pubblica che le entrate crescano meno di quanto previsto nel SP, con una differenza maggiore dal lato delle entrate (la previsione è che le entrate e le spese crescano del 2% nel DPB, rispetto al 3,8% delle prime e al 2,9% delle seconde nel SP).**

Le previsioni della Commissione presuppongono l'attivazione di un meccanismo di riduzione della spesa come clausola di salvaguardia. Tale meccanismo permette ai ministeri di spendere fino allo 0,06% del PIL solo nel caso di raggiungimento dell'obiettivo principale di disavanzo. Questa clausola sarà in vigore nel 2019 e nel 2020. **Nel complesso, le previsioni dell'autunno 2019 della**

Commissione prevedono che le entrate e le spese governative cresceranno meno di quanto previsto nel DPB, rispettivamente dell'1,9% e dell'1,6% rispetto al 2% del DPB e il saldo strutturale dovrebbe deteriorarsi dello 0,3% del PIL nel 2020, attestandosi a circa -2,5% del PIL. Le criticità possibili potranno essere dovute a rendimenti inferiori al previsto delle misure contro la frode fiscale e a spese più elevate dovute ai prepensionamenti.

Secondo il DPB, il rapporto debito/PIL dell'Italia dovrebbe aumentare di 0,9 punti percentuali, dal 134,8% nel 2018 al 135,7%, principalmente a causa di un peggioramento del saldo primario e

della debole crescita del PIL reale. Rispetto al DPB, le previsioni autunnali 2019 della Commissione prevedono un aumento più marcato del rapporto debito/PIL italiano nel 2019 al 136,2%, principalmente a causa della minore inflazione attesa (v. Tabella 2). Nel 2020, la Commissione prevede che il rapporto debito/PIL aumenterà ulteriormente di 0,6 punti percentuali, attestandosi al 136,8% del PIL. Rispetto al DPB, la differenza è dovuta al maggiore deterioramento del saldo primario nonché al deflatore del PIL inferiore, che - insieme alla crescita del PIL reale leggermente inferiore - si traduce in un più ampio "effetto valanga" sul debito pubblico.

Tabella 2 - Sviluppi del debito

(% of GDP)	2018	2019			2020		
		SP	DBP	COM	SP	DBP	COM
Gross debt ratio¹	134.8	132.6	135.7	136.2	131.3	135.2	136.8
Change in the ratio	0.7	-2.2	0.9	1.4	-1.3	-0.5	0.6
Contributions ² :							
1. Primary balance	-1.5	-1.2	-1.3	-1.3	-1.6	-1.1	-0.9
2. "Snow-ball" effect	1.5	2.0	2.1	2.6	0.0	0.7	1.5
<i>Of which:</i>							
Interest expenditure	3.7	3.6	3.4	3.5	3.6	3.3	3.3
Real growth effect	-1.0	-0.3	-0.1	-0.1	-1.0	-0.8	-0.6
Inflation effect	-1.2	-1.3	-1.2	-0.8	-2.6	-1.8	-1.2
3. Stock-flow adjustment	0.7	-3.0	0.0	0.1	0.3	-0.1	0.1
<i>Of which:</i>							
Cash/accruals difference		0.4	0.1		0.0	0.3	
Net accumulation of financial		-0.7	0.3		0.0	0.0	
of which privatisation proceeds		-1.0	0.0		-0.3	-0.2	
Valuation effect & residual		-0.1	-0.3		0.2	-0.4	

Notes:

¹ End of period.

² The snow-ball effect captures the impact of interest expenditure on accumulated debt, as well as the impact of real GDP growth and inflation on the debt ratio (through the denominator). The stock-flow adjustment includes differences in cash and accrual accounting, accumulation of financial assets and valuation and other residual effects.

Fonte: *Stability Programme* 2019 (SP); DPB 2020; Commissione europea, Previsioni economiche di autunno 2019; elaborazioni della Commissione.

2. Misure alla base del DPB

La Commissione sottolinea come le misure incluse nel DPB siano state ulteriormente specificate in due proposte legislative: il "decreto fiscale" ed il progetto di legge di bilancio, presentati al Parlamento il 2 novembre e attualmente in discussione. Nelle previsioni del governo le misure incluse nel DPB hanno un impatto crescente del disavanzo dello 0,9% del PIL nel 2020, rispetto alle proiezioni basate su una legislazione invariata, con la maggior parte dell'espansione programmata sul lato delle entrate (0,8% del PIL), piuttosto che dal lato della spesa (0,1% del PIL). La principale misura di aumento del disavanzo inclusa nel DPB è

l'abrogazione dell'aumento dell'IVA legiferata come clausola di salvaguardia del bilancio nel 2020 e pari all'1,3% del PIL, che è inclusa nelle proiezioni governative basate su una legislazione invariata. L'abrogazione dell'aumento dell'IVA legiferata per il 2020 e la sua sostituzione con misure di finanziamento alternative erano state annunciate

dalle autorità italiane già nell'ambito del SP e corrispondono alla prassi degli ultimi anni¹.

Senza considerare l'abrogazione dell'aumento dell'IVA nel 2020, le misure incluse nel DPB hanno un impatto complessivo sulla riduzione del disavanzo dello 0,4% del PIL secondo le stime del governo, in relazione ad un corrispondente aumento delle entrate. Oltre all'abrogazione dell'aumento dell'IVA legiferata come "clausola di salvaguardia", la principale misura di aumento del disavanzo per il 2020 dal lato delle entrate è l'introduzione di un fondo per ridurre il cuneo fiscale sul lavoro (per un valore dello 0,2% del PIL nel 2020, ma ancora da determinare). Sul fronte della spesa, le principali misure di aumento del disavanzo comprendono l'introduzione di due fondi aggiuntivi per gli investimenti pubblici a livello centrale e locale e spese aggiuntive per il rifinanziamento delle missioni militari all'estero.

Allo stesso tempo, il DPB comprende una revisione della spesa condotta a livello ministeriale che dovrebbe ridurre la spesa pubblica dello 0,1% del

PIL nel 2020. Sul versante delle entrate, le misure di riduzione del disavanzo per il 2020 comprendono: 1) tasse sul gioco d'azzardo (inferiore allo 0,1% del PIL); 2) tasse ambientali più elevate, vale a dire la riduzione dei vantaggi fiscali per le auto aziendali più inquinanti e l'introduzione di una nuova tassa sui sacchetti di plastica (0,1% del PIL); 3) ulteriore rinvio della deducibilità fiscale di costi specifici e perdite di bilancio per alcune categorie di imprese, in particolare le banche (0,1% del PIL); 4) disposizioni modificate relative all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle attività fondiarie e delle azioni non negoziate; 5) il rinvio al 2020 dei maggiori ricavi previsti nel 2019 dalla metodologia rivista per la stima dei redditi dei contribuenti ex ante ai fini dei controlli fiscali (intorno allo 0,1% del PIL); 6) misure aggiuntive contro la frode fiscale - 0,2% del PIL - (compresi i disincentivi alla compensazione indebita dei crediti d'imposta etc.). Inoltre, il DPB menziona diverse misure per incoraggiare i pagamenti elettronici ed include un fondo dedicato dello 0,2% del PIL dal 2021.

Tabella 3- Principali misure discrezionali presenti nel DPB

A. Discretionary measures taken by General Government - revenue side

Components	Budgetary impact (% GDP) (as reported by the authorities)		
	2020	2021	2022
Taxes on production and imports	-1.0	-0.1	0.2
Current taxes on income, wealth, etc.	0.0	-0.2	-0.3
Capital taxes			
Social contributions			
Property Income			
Other	0.2	0.0	0.1
Total	-0.8	-0.3	0.0

Note:

The budgetary impact in the table is the aggregated impact of measures as reported by the national authorities. A positive sign implies that revenue increases as a consequence of this measure.

¹ Tuttavia, negli ultimi anni tali aumenti dell'imposta sul valore aggiunto tendevano a essere compensati

solo parzialmente con misure di finanziamento alternative, portando a una corrispondente revisione degli obiettivi fiscali.

B. Discretionary measures taken by general Government- expenditure side

Components	Budgetary impact (% GDP) (as reported by the authorities)		
	2020	2021	2022
Compensation of employees			
Intermediate consumption	0.1	0.1	0.1
Social payments	0.0	0.1	0.1
Interest Expenditure			
Subsidies			
Gross fixed capital formation	0.0	0.0	0.1
Capital transfers	0.0	0.1	0.1
Other	-0.1	0.1	0.1
Total	0.1	0.4	0.5

Note:

The budgetary impact in the table is the aggregated impact of measures as reported by the national authorities. A positive sign implies that expenditure increases as a consequence of this measure.

Fonte: DPB 2020

Rispetto al DPB, le previsioni della Commissione considerano solo una parte (2/3 circa) delle entrate previste da alcune misure contro la frode fiscale nel 2020, alla luce delle relative incertezze. In particolare ciò riguarda le entrate aggiuntive previste dalle misure contro le frodi nel settore del carburante e da misure più ridotte, come i controlli più rigorosi contro le frodi sull'IVA sui veicoli importati dal resto dell'UE. Allo stesso tempo, i rendimenti attesi dai disincentivi alla indebita compensazione dei crediti d'imposta e dallo spostamento verso il principale appaltatore delle passività fiscali dei subappaltatori sono considerati integralmente. Inoltre, i rendimenti previsti dall'imposta sostitutiva modificata sulla rivalutazione delle attività fondiari e delle azioni non negoziate sono considerati entrate *una tantum* nelle previsioni della Commissione ma non nel DPB portando a una diversa stima dell'impatto totale rispetto a misure *one-off* nel 2020.

In termini di aggiustamento verso l'MTO (obiettivo di medio termine) l'Italia è tenuta a conformarsi alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. Nel luglio del 2019 il Consiglio ha suggerito all'Italia di ridurre la spesa primaria dello

0,1% nel 2020 che corrisponde ad un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL.

Il rapporto debito/PIL era del 134,8% nel 2018, per cui l'Italia non ha rispettato il parametro di riferimento nel percorso di riduzione del debito. Il 5 giugno 2019, la Commissione ha pubblicato una relazione ai sensi dell'articolo 126, paragrafo 3, TFUE, in cui il criterio del debito come definito nel Trattato e nel regolamento (CE) n. 1467/1997 non risulterebbe rispettato, giustificando così l'apertura di una procedura per i disavanzi eccessivi. Il 1 ° luglio 2019 il governo italiano ha adottato una correzione fiscale per l'anno in corso pari complessivamente allo 0,42% del PIL in termini nominali e allo 0,45% del PIL in termini strutturali, scongiurando in tal modo l'apertura della procedura per eccessivo disavanzo. Sulla base del DPB, come si evince dalla Tabella 4, l'Italia non dovrebbe rispettare il *benchmark* di riduzione del debito né nel 2019 (gap rispetto al benchmark del debito del 5,4% del PIL) né nel 2020 (gap rispetto al benchmark del debito del 3,9% del PIL). Ciò è ulteriormente confermato dalle previsioni della Commissione (divario rispetto all'indice di debito dell'8,8% e dell'8,6% del PIL rispettivamente nel 2019 e nel 2020).

Tabella 4 - Rispetto del criterio del debito

	2018	2019			2020		
		SP	DBP	COM	SP	DBP	COM
Gross debt ratio	134.8	132.6	135.7	136.2	131.3	135.2	136.8
Gap to the debt benchmark ^{1,2}	7.4	5.1	5.4	8.8	4.5	3.9	8.6
Structural adjustment ³	-0.2	-0.2	0.3	0.2	0.2	-0.1	-0.3
<i>To be compared to:</i>							
Required adjustment ⁴							

Notes:

¹ Not relevant for Member States that were subject to an EDP procedure in November 2011 and for a period of three years following the correction of the excessive deficit.

² Shows the difference between the debt-to-GDP ratio and the debt benchmark. If positive, projected gross debt-to-GDP ratio does not comply with the debt reduction benchmark.

³ Applicable only during the transition period of three years from the correction of the excessive deficit for EDP that were ongoing in November 2011.

⁴ Defines the remaining minimum annual structural adjustment over the transition period which ensures that – if followed – Member State will comply with the debt reduction benchmark at the end of the transition period, assuming that COM (SP) budgetary projections for the previous years are achieved.

Fonte: *Stability Programme* 2019 (SP); DPB 2020; Commissione europea, Previsioni economiche di autunno 2019; elaborazioni della Commissione.

Affinché l'Italia soddisfi i requisiti del braccio preventivo, **nel 2019** il tasso di crescita nominale della spesa pubblica, al netto delle misure discrezionali di entrate e di *una tantum*, non dovrebbe superare lo 0,1%, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL. **Sulla base del DPB**, il parametro di riferimento della spesa indica un rischio di deviazione significativa nel 2019 (divario dello 0,7% del PIL), nel 2018 e nel 2019 presi insieme (divario dello 0,7% del PIL all'anno, in media), poiché il tasso di crescita della spesa pubblica, al netto delle misure discrezionali di entrata e di *una tantum*, supererà quello raccomandato dal Consiglio. Il pilastro del saldo strutturale indica un rischio di una deviazione nell'arco di un anno (*gap* dello 0,3% del PIL) ed un rischio di una deviazione significativa rispetto al 2018 e il 2019 presi insieme (*gap* dello 0,3% all'anno, in media). **Sulla base delle previsioni della Commissione, il parametro di riferimento della spesa indica un rischio di deviazione significativa sia nel 2019 (gap dello 0,7% del PIL) che nel 2018 e nel 2019 presi insieme (gap dello 0,7% del PIL all'anno, in media).** Il pilastro del saldo strutturale indica un rischio di una deviazione nell'arco di un anno (*gap* dello 0,4% del PIL) ed un rischio di una deviazione significativa rispetto al 2018 e il 2019 presi insieme (*gap* dello 0,4% all'anno, in media).

Una valutazione complessiva basata sulle previsioni autunnali della Commissione indica un rischio di deviazione significativa dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine raccomandato dal Consiglio nel 2019. Tale conclusione non cambierebbe anche se si fosse tenuto conto per il 2019 dell'incidenza sul bilancio del programma di manutenzione straordinaria per la rete stradale e del piano di prevenzione per proteggere il territorio nazionale dai rischi idrogeologici. **Nel 2020**, affinché l'Italia ottemperi ai requisiti del braccio preventivo, il tasso nominale di riduzione della spesa pubblica, al netto delle misure discrezionali di entrate e una tantum, dovrebbe essere almeno dello 0,1%, corrispondente a un adeguamento strutturale annuale dello 0,6% del PIL. Il pilastro del saldo strutturale evidenzia inoltre un rischio di deviazione significativa sia nell'arco di un anno (*gap* dello 0,7% del PIL) sia nel 2019 e 2020 presi insieme (*gap* dello 0,5% all'anno, in media).m, dovrebbe essere almeno dello 0,1%, corrispondente a un adeguamento strutturale annuale dello 0,6% del PIL. **In sintesi, una valutazione globale basata sia sul DPB che sulle previsioni dell'autunno 2019 della Commissione indica un rischio di deviazione significativa dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2019 e nel 2020.**

Tabella 5 - Conformità con i requisiti del braccio preventivo

(% of GDP)	2018	2019		2020	
Initial position¹					
Medium-term budgetary objective (MTO)	0.0	0.0		0.5	
Structural balance ² (COM)	-2.4	-2.2		-2.5	
Structural balance based on freezing (COM)	-1.7	-2.2		-	
Position vis-a-vis the MTO ³	Not at MTO	Not at MTO		Not at MTO	
	2018	2019		2020	
(% of GDP)	COM	DBP	COM	DBP	COM
Structural balance pillar					
Required adjustment ⁴	0.3	0.6		0.6	
Required adjustment corrected ⁵	0.3	0.6		0.6	
Change in structural balance ⁶	-0.1	0.3	0.2	-0.1	-0.3
One-year deviation from the required adjustment ⁷	-0.4	-0.3	-0.4	-0.7	-0.9
Two-year average deviation from the required	-0.4	-0.3	-0.4	-0.5	-0.6
Expenditure benchmark pillar					
Applicable reference rate ⁸	0.5	0.1		-0.1	
One-year deviation adjusted for one-offs ⁹	-0.7	-0.7	-0.7	-1.0	-1.0
Two-year average deviation adjusted for one-offs ⁹	-0.5	-0.7	-0.7	-0.8	-0.9

Notes

¹ The most favourable level of the structural balance, measured as a percentage of GDP reached at the end of year t-1, between spring forecast (t-1) and the latest forecast, determines whether there is a need to adjust towards the MTO or not in year t. A margin of 0.25 percentage points is allowed in order to be evaluated as having reached the MTO.

² Structural balance corresponds to cyclically-adjusted government balance excluding one-off measures.

³ Based on the relevant structural balance at year t-1.

⁴ Based on the position vis-à-vis the MTO, the cyclical position and the debt level (See European Commission: Vade mecum on the Stability and Growth Pact ed. 2018, page 38.)

⁵ Required adjustment corrected for the clauses, the possible margin to the MTO and the allowed deviation in case of overachievers.

⁶ Change in the structural balance compared to year t-1. Ex post assessment (for 2018) was carried out on the basis of Commission 2019 spring forecast.

⁷ The difference of the change in the structural balance and the corrected required adjustment.

⁸ Reference medium-term rate of potential GDP growth. The (standard) reference rate applies from year t+1, if the country has reached its MTO in year t. A corrected rate applies as long as the country is adjusting towards its MTO, including in year t.

⁹ Deviation of the growth rate of public expenditure net of discretionary revenue measures, revenue increases mandated by law and one-offs from the applicable reference rate in terms of the effect on the structural balance. The expenditure aggregate used for the expenditure benchmark is obtained following the commonly agreed methodology. A negative sign implies that expenditure growth exceeds the applicable reference rate.

Fonte: DPB 2020; Commissione europea, Previsioni economiche di autunno 2019; elaborazioni della Commissione.

3. Composizione delle finanze pubbliche e attuazione delle riforme strutturali fiscali

Sulla base del DPB, le spese e le entrate governative rispetto al PIL dovrebbero aumentare nel 2019 e rimanere stabili nel 2020. La spesa per investimenti pubblici ha continuato a diminuire nel 2018 al 2,1% del PIL, dal 2,2% del PIL nel 2017. La legge di bilancio 2019 e il DPB hanno aumentato i fondi per gli investimenti pubblici per il periodo 2019-2021 e ha previsto la creazione di due agenzie pubbliche a sostegno delle amministrazioni locali, che non sono ancora operative. Nel complesso, gli investimenti pubblici dovrebbero recuperare in percentuale del PIL dal 2,1% nel 2018 al 2,4% nel 2020 sulla base delle proiezioni del DPB. Inoltre, il DPB comprende una *spending review* per il 2020, con un risparmio di 2,7 miliardi di euro. Per quanto riguarda i *fiscal plans*, il DPB

comprende misure per incrementare le entrate supplementari fornendo al contempo incentivi a comportamenti ecosostenibili. Per quanto riguarda le *tax expenditures* ad impatto positivo sul bilancio, il DPB introduce un limite alle detrazioni fiscali sulle imposte sul reddito delle persone fisiche, ad eccezione degli interessi sui mutui. Per quanto riguarda la *tax compliance*, il DPB comprende ed estende varie misure contro l'evasione fiscale, come la fatturazione elettronica obbligatoria e la trasmissione elettronica delle ricevute.

Nel complesso, mentre la legge di bilancio 2019 ha aumentato trasferimenti sociali e pensioni, aumentando l'onere fiscale per le imprese a livello aggregato, il DPB adotta un approccio più favorevole alla crescita, destinando risorse per ridurre il cuneo fiscale sul lavoro ed intensificare ulteriormente la lotta all'evasione fiscale.

La presente nota è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.



nota breve

Sintesi di argomenti di attualità di:

Servizio del bilancio

Servizio studi, Ufficio per le ricerche nei settori economico e finanziario

I testi sono disponibili alla pagina

<http://www.senato.it/documentazione/bilancio/>

Progetto grafico The Washing Machine